

Progetto “Educare Senza Confini”

Resoconto dell’edizione 2022 a Dakar, Senegal

Il progetto

Educare Senza Confini è un progetto di Sophia Società Cooperativa – Impresa Sociale che ha lo scopo di accrescere la consapevolezza del fenomeno migratorio in studenti di età compresa fra gli 11 e i 19 anni. Dal 2015 il progetto ha coinvolto solo in Italia 220 docenti e 10.000 studenti di 89 istituti, comprensivi e superiori. Dal 2020 si svolge anche a Dakar (Senegal), dove ha l’ulteriore finalità di sensibilizzare gli studenti senegalesi sui rischi di una migrazione irregolare e inconsapevole, e ha visto finora il coinvolgimento di 5.000 studenti e 25 docenti di 12 istituti.

L’edizione 2022

L’ultima edizione svolta a Dakar si è tenuta tra marzo e giugno 2022 e ha coinvolto 62 classi di 10 istituti superiori senegalesi, per un totale di 20 docenti e circa 4.000 studenti. In particolare, il progetto ha visto lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Laboratorio sul fenomeno migratorio: un esperto di Sophia ha formato gli studenti di 22 classi sui principali aspetti numerici, economici e legali relativi al fenomeno migratorio mondiale e africano, con un focus sulla migrazione dal Senegal, i pericoli del viaggio irregolare attraverso il deserto e il Mediterraneo, il sistema delle richieste d’asilo e dei permessi di soggiorno in Europa, una panoramica sul mercato del lavoro in Europa e in Senegal. L’incontro aveva una durata di due ore a classe.
2. Formazione dei docenti: un esperto di Sophia ha reso 20 docenti degli istituti coinvolti capaci di riproporre in autonomia ai propri studenti (20 classi) il laboratorio sul fenomeno migratorio sopra descritto. A tal fine, i docenti sono stati formati, attraverso un corso di tre ore e lo studio di un apposito materiale didattico, ai principi della metodologia utilizzata da Sophia per lavorare nelle scuole, la *“Information and Knowledge For Change”*, e alle principali statistiche e nozioni legali relative al fenomeno migratorio, mondiale, africano e senegalese.
3. Testimonianza: Sophia ha organizzato per 20 classi un incontro live tra gli studenti e alcuni giovani migranti senegalesi residenti in Italia che hanno raccontato le proprie esperienze di migrazione irregolare e di integrazione in un altro paese. Al termine della testimonianza, gli studenti potevano rivolgere ai migranti domande e curiosità. L’incontro aveva una durata di due ore per classe ed è stato organizzato in DAD mediante l’ausilio di pc, proiettore e cassa per l’audio.
4. Evento finale: al termine delle attività, il 24 maggio 2022 Sophia ha organizzato, presso il Collège Sacré-Cœur di Dakar, un evento durante il quale una rappresentanza di studenti e docenti coinvolti hanno raccontato, attraverso testimonianze e lavori in gruppo, i propri cambiamenti maturati grazie al progetto. L’evento ha avuto una durata di due ore e ha visto la partecipazione dell’Arcivescovo di Dakar, mons. Benjamin Ndiaye, e di 400 studenti, docenti e dirigenti scolastici delle scuole aderenti.

Valutazione di impatto del progetto

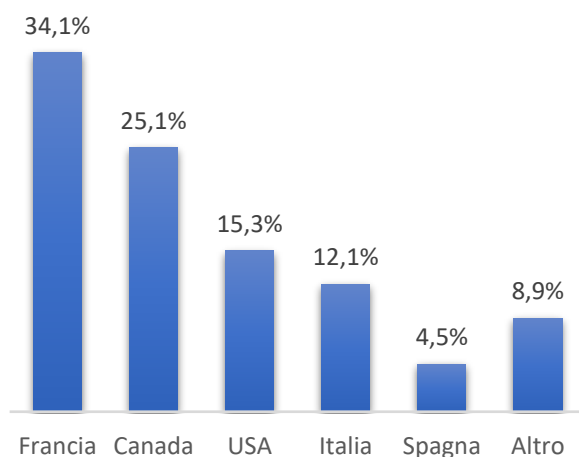
1. Finalità e strumenti

Durante lo svolgimento del progetto Sophia, in collaborazione con una ricercatrice dell'Università Tor Vergata di Roma e socia della cooperativa, ha condotto una ricerca finalizzata ad analizzare l'impatto del progetto sulle intenzioni di migrare degli studenti e le loro conoscenze sul tema. A tal fine, prima e dopo le attività sopra descritte, è stato somministrato a circa 1.600 studenti un questionario composto da trenta domande a risposta multipla e/o chiusa. Nello specifico, il questionario era strutturato in tre fasi: informazioni anagrafiche, aspirazioni e intenzioni di emigrare, conoscenza del fenomeno migratorio e delle condizioni del mercato del lavoro in Europa e in Senegal. Il questionario è stato somministrato tramite appositi tablet e ha richiesto un tempo medio di compilazione di circa 15 minuti in ciascuna classe coinvolta.

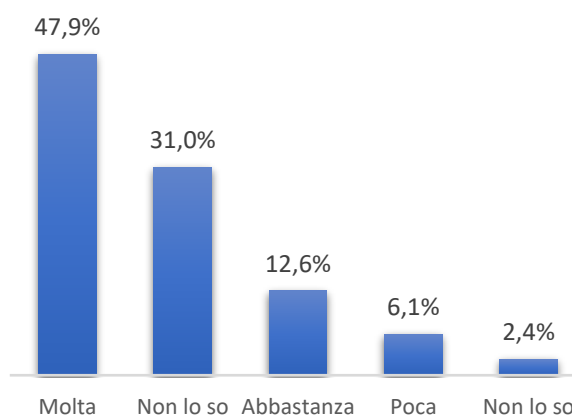
2. I risultati del primo questionario

Dall'analisi dei risultati del primo questionario, è emerso che oltre due terzi dei ragazzi ha già considerato l'idea di migrare e, in particolare, vede molto alta la probabilità di partire entro i prossimi cinque anni. Più di un terzo di loro ha dichiarato, inoltre, che considererebbe strade alternative se scoprisse di non avere i requisiti per migrare in modo regolare. A ciò va aggiunto che circa l'85% degli studenti ha almeno una conoscenza all'estero, spesso molto stretta: il 26% di loro, infatti, ha un genitore o un fratello all'estero, il 31% altri familiari. Nonostante queste premesse, gli studenti hanno dimostrato di avere una percezione distorta circa gli aspetti economici e legali del fenomeno e sui pericoli della migrazione irregolare. La metà di loro, infatti, si aspetta di guadagnare in Europa più di 1260 euro al mese, un quarto addirittura più di 1780, a fronte di un dato reale di 1.200. Riguardo al tasso di disoccupazione, invece, la metà di loro si aspetta che in Europa non superi per i lavoratori africani il 15% (contro un valore medio reale del 16%), mentre in Senegal ritengono sia attorno al 40% (contro un valore medio reale del 4%). La divergenza, dunque, tra dato percepito e dato reale è elevata. Guardando alla migrazione irregolare, invece, gli studenti hanno dimostrato di sottostimare sia la quota di migranti che effettivamente raggiungono l'Europa attraverso il Mediterraneo (20% percepito vs 50% reale) sia, soprattutto, i pericoli del viaggio, ad esempio il rischio di subire violenze fisiche o di essere derubati. Per quanto riguarda gli aspetti legali, invece, solo un quinto degli studenti ha riconosciuto nel permesso di soggiorno il documento necessario per migrare. I ragazzi, inoltre, sovrastimano la quota di migranti senegalesi che riesce a ottenere i documenti in Europa (una media percepita del 20% a fronte di un valore reale del 12%).

Paesi di destinazione preferiti dagli studenti



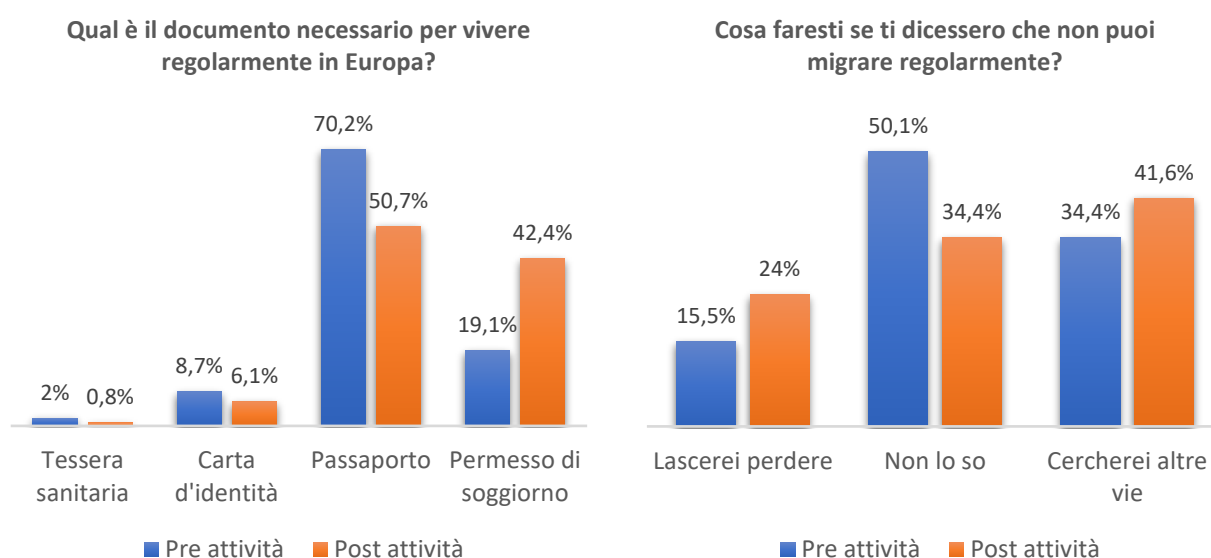
Probabilità di migrare entro i prossimi cinque anni



3. I risultati a fine progetto

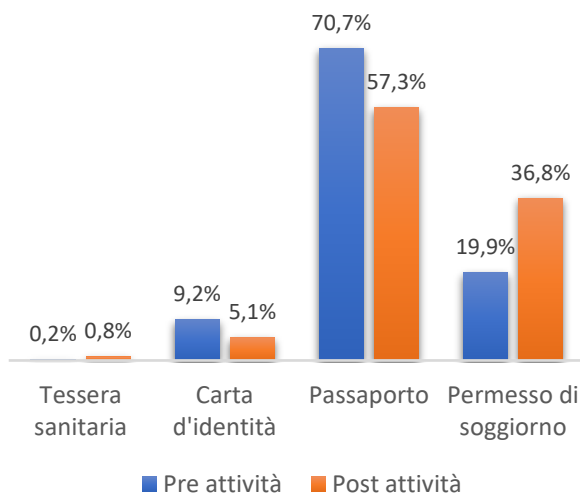
I risultati del secondo questionario hanno evidenziato l'impatto che ha avuto il progetto nel modo in cui gli studenti percepiscono il fenomeno migratorio. Naturalmente, tali cambiamenti vanno distinti a seconda del tipo di attività svolta dal singolo studente:

1. Laboratorio sul fenomeno migratorio: dall'analisi dei questionari svolti dagli studenti che hanno partecipato all'attività di laboratorio guidata direttamente da Sophia, i principali cambiamenti individuati concernono un'accresciuta conoscenza di alcuni aspetti economici e legali del fenomeno, quali il reale tasso di disoccupazione in Europa e in Senegal, la percentuale di migranti senegalesi che riesce a ottenere i documenti in Europa e la tipologia di documento necessario per migrare. Circa le intenzioni di migrare, invece, si è registrato dopo lo svolgimento degli incontri un netto decremento degli indecisi, a favore sia di chi lascerebbe perdere se scoprisse di non poter emigrare regolarmente, sia di chi cercherebbe, invece, via alternative per migrare.

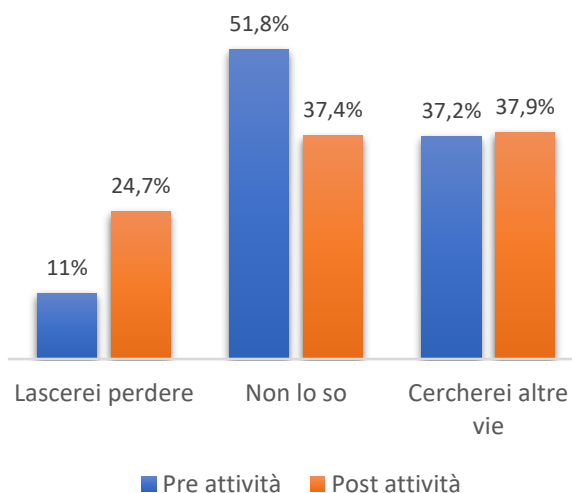


2. Formazione dei docenti: tale attività si è concretizzata nello svolgimento in autonomia, da parte dei docenti formati, di 20 incontri di laboratorio sul fenomeno migratorio nelle loro classi. In questo caso, però, i cambiamenti individuati attraverso i questionari svolti dagli studenti sono risultati lievemente differenti da quelli sopra descritti. Anche in questo caso si è registrata una crescita della conoscenza degli aspetti economici e legali del fenomeno visti sopra. Tale crescita è risultata inferiore rispetto a quella osservata fra gli studenti che hanno partecipato all'attività di laboratorio guidata direttamente da Sophia. Allo stesso tempo, però, l'incontro tenuto dai docenti sembra aver avuto più efficacia di quello di Sophia nell'incrementare la percentuale di studenti che non considererebbe strade alternative se scoprisse di non avere i requisiti per migrare in modo regolare.

Qual è il documento necessario per vivere regolarmente in Europa?

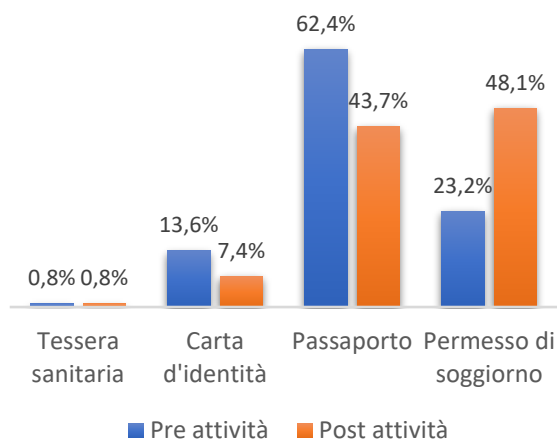


Cosa faresti se ti dicessero che non puoi migrare regolarmente?

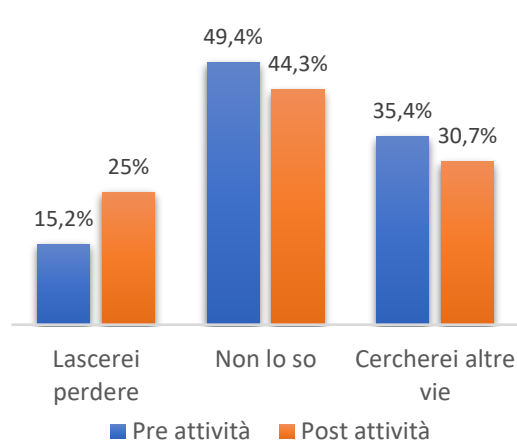


3. Testimonianza: l'impatto di quest'ultima attività ha generato cambiamenti sia sugli aspetti conoscitivi che percettivi. Gli studenti coinvolti, infatti, hanno dimostrato un'accresciuta conoscenza degli aspetti economici e legali sopra descritti, in particolare la tipologia di documento necessario per migrare e la percentuale di migranti senegalesi che riesce a ottenere i documenti in Europa. Inoltre, tale attività è risultata essere quella più efficace nel ridurre significativamente la percentuale di studenti che considererebbe strade alternative se scoprisse di non avere i requisiti per migrare in modo regolare.

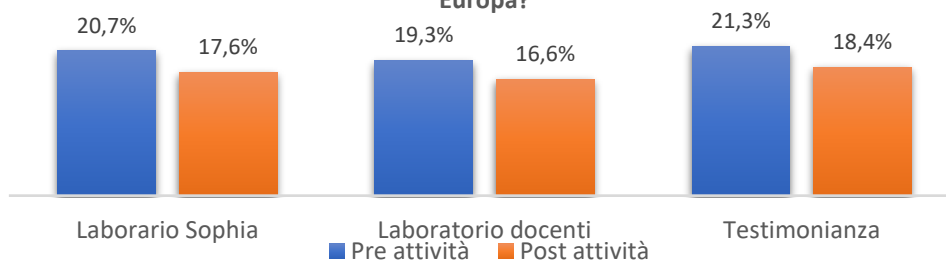
Qual è il documento necessario per vivere regolarmente in Europa?



Cosa faresti se ti dicessero che non puoi migrare regolarmente?

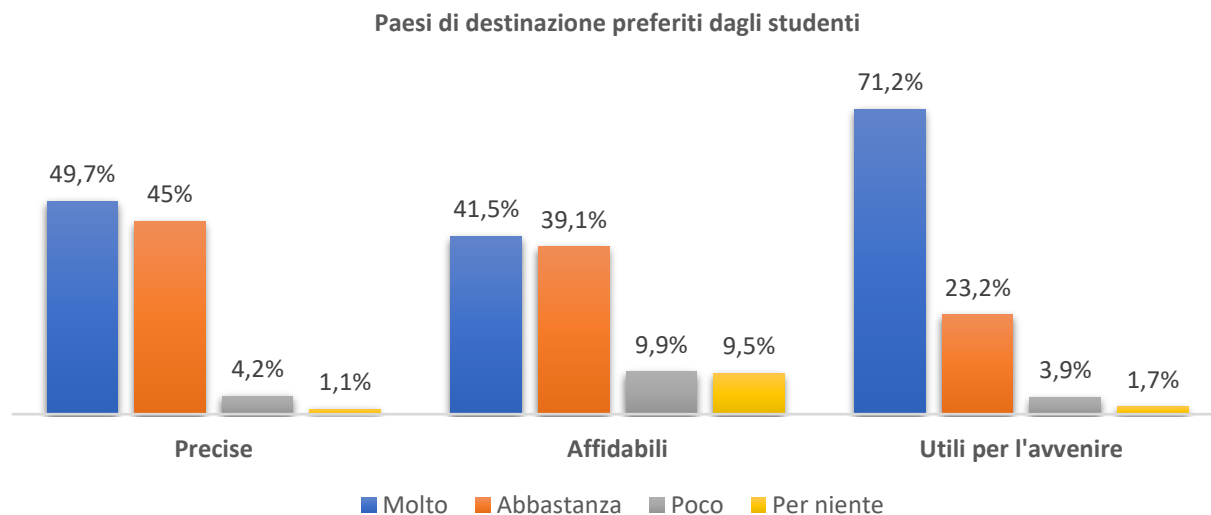


Quanti sono, in percentuale rispetto al totale, i migranti senegalesi che riescono a ottenere il documento necessario per vivere regolarmente in Europa?



Conclusioni

Come emerge dai risultati, gli studenti hanno mostrato una buona ricettività rispetto alle informazioni loro fornite, differenti a seconda del tipo di attività svolta con la loro classe. Ciò è stato sicuramente favorito dal notevole interesse mostrato verso il progetto, come da loro dichiarato sia nei questionari post attività che nelle testimonianze fornite durante l'evento finale.



Di particolare interesse sono stati, soprattutto, i risultati della terza tipologia di attività svolta, ovvero le testimonianze dei migranti senegalesi residenti in Italia, che hanno avuto l'impatto maggiore sulle intenzioni di emigrare irregolarmente degli studenti, contribuendo a ridurle sensibilmente.

Discorso diverso per ciò che concerne le prime due tipologie di attività svolte, ovvero gli incontri di laboratorio di Sophia e dei docenti formati, che pur contribuendo ad accrescere su alcuni aspetti la conoscenza del fenomeno migratorio degli studenti coinvolti, non hanno avuto un impatto altrettanto significativo. Lo dimostra la ridotta presenza di cambiamenti circa l'intenzione di emigrare irregolarmente degli studenti. Le motivazioni di tale risultato potrebbero essere ritrovate nella metodologia di formazione attuata, che ha visto lo svolgimento di appena due ore di formazione in ogni classe e l'assenza di materiali didattici di supporto, se non per i docenti formati.

A partire da questi risultati Sophia, in vista della prossima edizione di progetto, prevede le seguenti azioni:

1. Realizzare e distribuire agli studenti coinvolti un dossier che li aiuti a riprendere e approfondire le informazioni trattate durante gli incontri di laboratorio sul fenomeno migratorio.
2. Aumentare le ore di formazione degli studenti, includendo attività che li mettano più in gioco, quali role play e lavori di gruppo, per favorire una maggiore assimilazione delle informazioni trattate.
3. Accrescere il numero e la tipologia dei migranti testimoni per rendere più ampio lo sguardo degli studenti sul tema.
4. Potenziare la formazione dei docenti introducendo nuovi materiali didattici e ore di formazione "sul campo" monitorate dagli esperti di Sophia.